



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTE

Settore - Demanio Marittimo e Contratti di Fiume e di Costa
OSSERVATORIO REGIONALE SUI CONTRATTI FIUME

All. n° **1.3.1**

**PIANO di
COMUNICAZIONE**



Soggetti Promotori (Cabina di Regia):

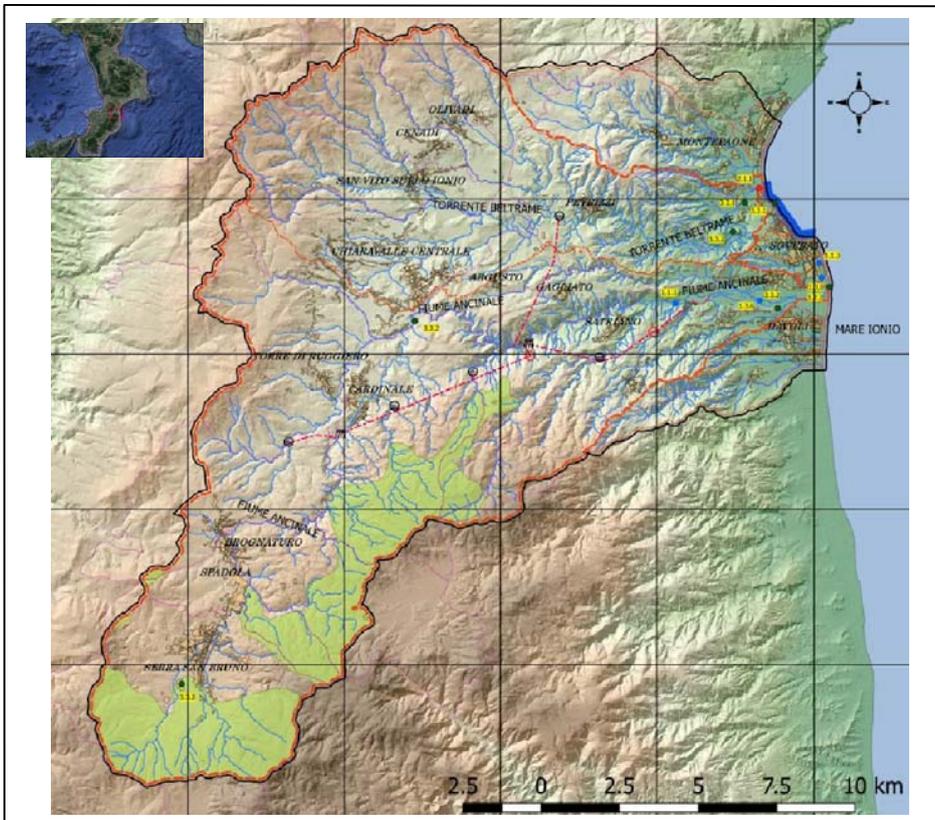


Il Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Satrignano (Soggetto Capofila) :
Arch. Nicola Carnuccio

(timbro e firma)

p/ Il Coordinamento Tecnico Scientifico
del Contratto di Fiume e di Costa Valle dell'Ancinale":
Il Referente ARPA: Ing. Nicola Giofrè

(timbro e firma)



Satignano :

Arpa
Associazione Rete Parchi ed Ambiente

Coordinamento Segreteria tecnica Scientifica : Contratto di Fiume e Costa Valle dell'Ancinale

via Dalmazia 3 - 88068 SOVERATO CZ

www.ambienteonline.eu arpa@ambienteonline.eu

Rev.	data

Sommario

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	4
3. IL PROCESSO PARTECIPATIVO NEL CDF & COSTA “VALLE DELL’ANCINALE”	6
3.1 Individuazione e indicazione degli stakeholders	6
3.2 Tavoli tematici (obiettivi generali, numero, logistica e piano di realizzazione)	7
3.3 Attuazione del processo partecipativo	8
4. PIANO DI COMUNICAZIONE	9
4.1 Personale richiesto per l'attuazione del Piano di Comunicazione e Partecipazione	9
4.2 Azioni e produzioni di Materiali	10
4.2.1 Aggiornamento ed integrazione dell'attuale sito web	10
4.2.2 Aggiornamento del logo :	10
4.2.3 Opuscolo volto al rispetto dell'ambiente e del territorio.	10
4.2.4 Redazione, pubblicazione ed invio dei Comunicati Stampa	11
4.2.5 Realizzazione e stampa locandine A3 e manifesti 70x50	11
4.2.6 Realizzazione brochure	11
4.2.7 Elaborazione tecnica e grafica ed archiviazione di materiale audio-video	12
5. CRONOPROGRAMMA	12
6. QUADRO ECONOMICO	13

Il Contratto di Fiume e di Costa Valle dell'Ancinale è stato attivato nel gennaio 2017 ai sensi del RR n.10/2016, mediante la sottoscrizione del Manifesto di intenti da parte dei soggetti promotori rappresentati **dall'Ente Parco delle Serre e dai Comuni di Soverato, Davoli, Gagliato, Chiaravalle Centrale, Argusto, Torre di Ruggiero, Cardinale e Satriano (Ente capofila)**, al quale hanno successivamente aderito i **Comuni di Petrizzi e di Montepaone, il GAL Serre Calabre e l'Ente Parchi Marini Regionale**.

Il territorio del CdF e di Costa VdA è rappresentato da un'area ad alto pregio naturalistico e paesaggistico, caratterizzato dalla presenza dei **corridoi ecologici del fiume Ancinale e del Torrente Beltrame**, di collegamento della montagna con il mare e dei due Parchi Regionali, quello Montano delle Serre e quello Marino della "Baia di Soverato".

Un'area, pertanto, con una **forte identità territoriale**, basata su un grande patrimonio ambientale, culturale e sociale e le cui molteplici fragilità, sia strutturali sia legate ad attività antropiche, impongono un ragionamento sul "bene collettivo" ovvero su quel **Capitale Naturale (CN)**, il cui valore si basa **su un'agricoltura di qualità rispettosa dell'ambiente, sulla qualità dell'acqua, funzionale a tutte le forme di vita, sul potenziamento dei servizi ecosistemici** ed altro ancora.

Il Cdf&Costa VdA rappresenta una modalità di coinvolgimento nei processi decisionali delle comunità locali, dei cittadini e delle organizzazioni che vivono nel territorio definito dai bacini idrografico del fiume Ancinale, del Torrente Beltrame e della costa ionica sottesa, per sopperire alle ormai endemiche carenze delle Istituzioni pubbliche nella gestione del territorio, agevolando quell'urgente passaggio dalla politica della gestione delle emergenze a quella preventiva e sostenibile **dando ampio spazio operativo alle Comunità Locali**.

In relazione al suo stato di attuazione rispetto agli altri CdF regionali attualmente attivati può rappresentare un progetto **pilota** per l'intero territorio regionale, fornendo un utile ed importante contributo nell'attuazione del **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** inteso a definire:

- le priorità di intervento della **Politica di Coesione 2021-2027**;
- la costruzione del Programma Operativo Regionale a valere sul **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e sul **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, consentendo di contribuire al raggiungimento degli **obiettivi fissati dal Green Deal Europeo e all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** in particolare nell'ambito di una
 - **Calabria più verde** che promuove:
 - **l'efficientamento energetico** del patrimonio pubblico, l'incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - **la transizione** da un modello di sviluppo basato sull'economia lineare ad un modello di tipo circolare;
 - **la valorizzazione delle risorse naturali** per la promozione di nuove forme di fruizione delle aree protette e del turismo sostenibile.

e di una

- **Una Calabria più vicina ai cittadini** da attuarsi mediante :
 - la **promozione di uno sviluppo Sostenibile integrato tra zone urbane, rurali e costiere**, con iniziative locali che , nell'aumentare la qualità di vita dei cittadini, consentono il superando della rigida divisione tra le aree urbane e le aree interne al fine di valorizzare **il modello identitario di una Calabria dei piccoli borghi e della qualità urbana**.

In pratica , per costruire una **Calabria che funziona**, all'attuale coordinamento territoriale ed amministrativo basato sulla **sussidiarietà verticale** tra istituzioni (UE, Stato, Autorità Distrettuale di Bacino, Regione, Provincia, Comune), vengono richieste forme di **sussidiarietà orizzontale** per la diffusione di forme efficaci di collaborazione tra amministrazioni e cittadini, loro associazioni o categorie.

Il Contratto di fiume e Costa "Valle dell'Ancinale" permette pertanto di sperimentare nuove forme di *governance* che devono essere basate su cinque principi base: l'apertura, la partecipazione, la responsabilità, l'efficacia e la coerenza tali da permettere la diminuzione della distanza tra le istituzioni e i cittadini.

Per rendere effettivo il percorso del Cdf&Costa VdA, bisogna abbandonare l'attuazione di politiche, in tema di acqua, acritiche e dirigiste che non prevedono, se non all'insorgere dei conflitti, la verifica delle scelte adottate.

Ciò sarà maggiormente possibile se verrà creata una rete di esperienze per lo scambio di informazioni e per la condivisione delle decisioni aperte alle comunità.

2.

RIFERIMENTI NORMATIVI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

L'Europa ha riconosciuto come fondamentale il ruolo dell'informazione e della partecipazione in campo ambientale nel 1998 con la Conferenza dell'UNECE (*United Nations Economic Commission for Europe*) di Aarhus. In questa convenzione vengono riconosciuti i diritti alla informazione, alla partecipazione alle decisioni, all'accesso alla giustizia in materia ambientale. Nella Convenzione di Aarhus viene esplicitato che la partecipazione deve garantire *«la sensibilizzazione del pubblico alle tematiche ambientali e consentire di esprimere le proprie preoccupazioni» per ciò che riguarda le scelte in materia ambientale», e che « la partecipazione dovrà avvenire dall'inizio di una procedura, quando tutte le opzioni sono aperte».* La Convenzione di Aarhus ha portato all'adozione di due direttive che ne costituiscono un recepimento: Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di alcuni piani e programmi in materia ambientale.

In Italia tali direttive vengono recepite con il D.Lgs. n. 195/05 che definisce il diritto di accesso alle informazioni ambientali nelle mani delle autorità pubbliche e la necessità di provvedere alla loro più ampia diffusione attraverso le tecnologie di telecomunicazione e informatiche, e con il D.Lgs. n. 152/06 per permettere la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale.

Altri strumenti utili a comprendere il ruolo della partecipazione e dell'informazione nelle politiche di gestione ambientale sono: la Convenzione europea del paesaggio (2000), la Water Framework Directive (2000) e la Direttiva Vas (2001).

La Convenzione europea del paesaggio chiede di avviare le procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione delle politiche paesaggistiche, specificando che gli obiettivi devono essere definiti, pubblicati e presentati dall'autorità competente, previa consultazione del pubblico e tenendo conto di tutti gli interessi in gioco.

La Water Framework Directive invece stabilisce la centralità nella politica delle acque del processo decisionale che fa riferimento alla partecipazione del pubblico.

Mentre la Vas accompagna la formazione di un piano o di un programma come strumento di coinvolgimento, partecipazione, valutazione delle alternative e costruzione di un percorso decisionale ambientalmente orientato durante tutta la redazione dello strumento in questione. L'art. 10 della direttiva stabilisce che il piano o il programma come il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico, e che l'attività di consultazione deve essere realizzata in modo tempestivo. Inoltre definisce che le autorità e la popolazione devono avere l'effettiva opportunità di esprimere il proprio parere e che la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria e anteriormente all'adozione del piano o del programma o dell'avvio della relativa

procedura amministrativa.

La partecipazione all'interno della VAS ha molti elementi in comune con la costruzione del contratto di fiume, per questo sia la consultazione del pubblico per la costruzione del rapporto ambientale che l'individuazione di scenari partecipati e di alternative alle scelte, possono essere trasportati nel contratto di fiume.

Il processo partecipativo deve considerarsi come una struttura aperta e dinamica, che consente agli attori locali di poter prendere parte al processo decisionale: dall'individuazione delle priorità di cambiamento all'individuazione dei principi e dei valori condivisi secondo cui informare questo cambiamento e , attraverso il VISIONING (costruzione di scenari), giungere fino alla definizione delle linee di intervento e alla focalizzazione delle azioni da portare avanti.

3. IL PROCESSO PARTECIPATIVO NEL CdF & COSTA “VALLE DELL’ANCINALE”

3.1 Individuazione e indicazione degli stakeholders

Il successo di qualsiasi processo di partecipazione dipende dal livello di coinvolgimento degli stakeholders che nell’ambito del CdF e Costa in esame possono essere classificati in :

- 1) Istituzioni pubbliche. In questa categoria sono coinvolti gli enti locali territoriali (comuni, province, regioni, etc), le agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, etc), aziende controllate e partecipate.
- 2) Organizzazioni e gruppi strutturati. Come i sindacati, le associazioni di categoria, i partiti e i movimenti politici, i mass media e le associazioni ambientali su base nazionale o regionale.
- 3) Gruppi locali non strutturati. Gruppi che condividono interessi legati ai luoghi (associazioni di residenti, pro-loco, ecc.), legati da interessi comuni (gruppi di pescatori, agricoltori, cacciatori, ecc.)
- 4) Portatori di interessi a livello individuale. I singoli cittadini (proprietari terrieri, singoli residenti, ecc.) o i soggetti che potrebbero essere interessati dall'attuazione di alcune azioni scaturite dal processo.

Alcuni stakeholders si presentano fin dalle prime fasi come essenziali al processo, perchè hanno un interesse diretto alle tematiche affrontate e una elevata capacità di attuare le decisioni prese.

Vi sono poi i gruppi di pressione, di rilevanza locale, che è essenziale coinvolgere fin dall'inizio, poiché detengono una forte capacità di influenzare il consenso delle comunità locali.

Infine vi sono i soggetti meno strutturati e organizzati, che non hanno i mezzi per poter esprimere in modo forte e omogeneo i propri interessi, ma che sono ugualmente importanti per uno sviluppo efficace delle politiche e per l'attuazione delle azioni sul territorio.

In considerazione degli anni trascorsi dall’adesione al Manifesto d’Intenti occorre che il Comune di Satriano, in qualità di ente capofila, comunichi la ripresa del CdF & Costa VdA predisponendo apposita lettera riepilogativa dell’attuale stato di fatto.

Gli stakeholders ad oggi individuati sono:

- 1) Istituzioni pubbliche (Ente Parco Naturale delle Serre, Gal (Gruppo d’azione Locale delle Serre, Ente Parchi Marini regional, Comuni del territorio del CdF e Costa VdA, attraverso i propri responsabili, funzionari e dirigenti dei diversi settori coinvolti), la Regione Calabria ed i suoi responsabili del Dipartimento Ambiente, AIC (Autorità Idrica della Calabria), ArpaCal, Consorzio di Bonifica, Dipartimento regionale Agricoltura, le Scuole di ogni ordine e grado ricadenti nel bacino del CdF e Costa Vda;

- 2) Organizzazioni e gruppi strutturati: A2A Spa impianti, Confindustria CZ, Confcommercio, ConfAgricoltura, Associazioni, sindacati, ambientali, culturali ed il turismo, Associazioni balneari e dei pescatori, ecc.;
- 3) Gruppi locali non strutturati: Pescatori, associazione sub, cantine sociali, frantoi, industria del legno, attività agricole, ecc.
- 4) Portatori di interessi a livello individuale: cittadinanza tutta, proprietari dei terreni confinanti con i corsi fluviali interessati, proprietari di attività turistiche e di ristorazione del territorio del CdF E Costa VdA.

Al fine di aumentare il grado di coinvolgimento degli stakeholders verranno prodotti manifesti da affiggere in ogni comune e locandine da mostrare all'interno delle attività commerciali che invitano a partecipare ai tavoli tematici (si vedano il paragrafo successivo e il punto 4 per il dettaglio dei materiali prodotti)

3.2 Tavoli tematici (obiettivi generali, numero, logistica e piano di realizzazione)

La costruzione e la condivisione del quadro conoscitivo delle criticità e dei valori ambientali, paesistici e sociali del territorio, delle politiche e dei progetti locali, hanno permesso ad oggi, attraverso tavoli di partecipazione di definire un documento strategico, ovvero uno scenario di medio-lungo periodo, per la costruzione del Piano di Azione del Contratto.

Occorre però migliorare il processo trasparente, nel quale tutti gli stakeholders, nell'aver avuto accesso alle informazioni, possano ottenere un maggiore proposizione nella definizione del Piano d'Azione del CdF e Costa VdA;

Si ritiene pertanto prevedere incontri pubblici di partecipazione attiva a cui saranno invitati tutti i portatori di interesse, istituzionali e non, individuati attraverso la mappatura degli attori (ottenuta sia attraverso l'analisi territoriale, sia attraverso le indicazioni dei soggetti istituzionali).

Gli incontri saranno strutturati per approfondire i temi riguardanti:

- *Il Rischio idrogeologico e Riforestazione;*
- *La Depurazione e l' abbandono di rifiuti - buone pratiche e gestione della problematica*
- *La valorizzazione delle Risorse culturali, paesaggistiche e naturalistiche del territorio del Contratto di Fiume e Costa valle dell' Ancinale;*
- *L' Agricoltura e Mobilità/Viabilità ;*
- *Lo Stato ambientale ed riflessi economici e turistici della Costa.*

3.3 Attuazione del processo partecipativo

Per garantire il corretto svolgimento delle azioni previste per l'attuazione del del piano di Comunicazione, ARPA , in qualità di Ente di coordinamento della Segreteria Tecnica scientifica , attraverso le proprie figure professionali provvederà a :

- > contribuire in modo sostanziale all'impostazione, allo sviluppo, all'aggiornamento e alla supervisione di tutti i documenti relativi agli aspetti più scientifici e tecnici necessari al Contratto di Fiume (aggiornamento Dossier Preliminare, Documento Strategico e successivo Piano d'Azione, ecc)
- > Fornire il know-how tecnico-scientifico per lo sviluppo delle proposte e delle attività di comunicazione e partecipazione;
- > supervisionare la promozione e la divulgazione delle azioni e dei materiali rivolti al pubblico d'interesse al fine di garantirne la qualità tecnico-scientifica;
- > sviluppare all'occorrenza documenti e materiali di approfondimento su tematiche considerate di interesse del Cdf con particolare attenzione ai temi trattati e sopra evidenziati ;
- > Partecipare agli incontri informativi e ai tavoli tematici;
- > garantire l'integrazione ed il coordinamento delle fasi di sviluppo del Cdf&Costa VdA;
- > gestire e monitorare i tempi e i costi previsti per la realizzazione di ciascuna azione o iniziativa prevista in ogni fase al fine di garantire la qualità complessiva del progetto;
- > Gestire unitamente al RUP i rapporti con gli stakeholders di progetto;
- > gestire e monitorerà l'andamento degli incontri tematici al fine di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders.

I Facilitatori/Coordinatori attivi nominati da ogni soggetto promotore avranno il compito, nell'ambito delle comunità di riferimento di :

- > gestire e organizzare il flusso di lavoro e di interventi nel corso degli incontri tematici;
- > coordinare i lavori assicurandone l'omogeneità nell'impostazione metodologica e scientifica;
- > promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni, dati e buone pratiche nel contesto delle iniziative e dei momenti pubblici previsti dal Piano di comunicazione.

4. PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione ha il fine di rendere gli atti di comunicazione (interna ed esterna) e quelli gestionali coerenti tra loro, e consentirà di massimizzare l'efficacia di ogni singola iniziativa nel rispetto degli obiettivi e delle finalità stabilite nella progettazione più generale del Contratto di Fiume e di Costa Valle dell'Ancinale.

4.1 Personale richiesto per l'attuazione del Piano di Comunicazione e Partecipazione

Per la realizzazione di un piano di Comunicazione integrato ed efficace ARPA si avvarrà

- di una figura professionale con esperienza nel settore della Comunicazione, per garantire la sincronizzazione/coordinatione delle azioni di pianificazione, monitoraggio e gestione del flusso di comunicazione nella direzione stabilita dal Contratto di fiume e Costa VdA;
- dei facilitatori previsti in ogni comunità presente nel territorio del Cdf & Costa VdA, in maniera tale da :
 - Diffondere informazioni e aggiornamenti puntuali sullo stato dei lavori del CdF&Costa VdA sulle attività e le iniziative ad esso correlate e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti dal Piano di Comunicazione e partecipazione.
 - Tradurre con un linguaggio semplice, chiaro ed accessibile i documenti tecnico-scientifici relativi all'avanzamento dei lavori del Cdf e provvedere alla loro divulgazione capillare presso il pubblico di cittadini/e (comunicazione trasparente;
 - Rafforzare ed ampliare il coinvolgimento e la partecipazione degli *stakeholders* attraverso la gestione integrata dei vari canali di comunicazione;
 - Fornire un "brand" al CdF e Costa VdA, ovvero un'immagine identificativa che diventi familiare e dunque immediatamente riconoscibile all'esterno. In tal senso si avrà cura di garantire una coerenza di stile e contenuti tra i vari canali comunicativi (Mailing List, Newsletter, Comunicati Stampa, Social Networking, Sito Web etc);
 - Sviluppare iniziative/azioni comunicative che contribuiscano ad incentivare una cultura di cittadinanza attiva nell'ambito del più ampio processo di risanamento delle risorse idriche nel rispetto delle specificità del Contratto di Fiume e Costa VdA;
 - Costruire e mantenere un flusso interattivo di comunicazione tra amministratori, associazioni e stakeholders.

4.2 Azioni e produzioni di Materiali

Già nella prima fase di Analisi preliminare conoscitiva è stato realizzato un sito web dedicato al CdF & Costa Valle dell'Ancinale (www.valleancinale.it)

Il sito è dunque sempre stato visibile e attivo dalla fine della prima fase ad oggi. Avendo il CdF e Costa VdA subito diverse interruzioni andrà aggiornato alla ripresa del presente programma.

Per poter raggiungere gli obiettivi del piano della comunicazione è necessario contestualmente promuovere ulteriori attività che comprendono la realizzazione di materiali.

4.2.1 Aggiornamento ed integrazione dell'attuale sito web

L'aggiornamento del sito dovrà avvenire in maniera costante e puntuale.

Obiettivo: raggiungere il numero di contatti più alto possibile, con minimi costi e garantire un flusso di informazione costantemente aggiornato e accessibile in particolare per il territorio del Contratto di fiume ed Costa valle dell'Ancinale.

Target: Il sito è diretto ad pubblico generico ed esperto. Inoltre avrà la funzione sia di informazione rivolta alla cittadinanza che di strumento di invito alla partecipazione.

Contenuti: la struttura del sito internet è in grado di offrire contenuti - multimediali ed interattivi - pensati per cittadini, istituzioni, imprese del territorio, associazioni, organizzazioni di categoria etc. sensibili alle tematiche che il progetto intende investigare.

L'aggiornamento delle diverse categorie del sito permetterà di comunicare e pubblicizzare gli appuntamenti e le iniziative programmate, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione del Contratto. Ciò permetterà trasparenza amministrativa con la pubblicazione di tutti gli atti dedicati all'andamento del processo partecipativo.

Verranno altresì inseriti al suo interno degli strumenti cartografici interattivi e geolocalizzati, fornendo ai cittadini la possibilità di segnalare casi di abbandono rifiuti lungo i bacini ed i sottobacini idrografici d'interesse.

4.2.2 Aggiornamento del logo :

Verranno presentate delle idee grafiche di logo durante i tavoli tematici, in modo da poter scegliere in modo partecipato il concept grafico più aderente all'idea progettuale.

Verrà promosso un concorso di aggiornamento del logo presso gli istituti scolastici del Territorio del CdF e Costa VdA con l'obiettivo di promuovere il tema della "sostenibilità" e sviluppare nelle giovani generazioni una nuova cultura di promozione economica ed ambientale del territorio di appartenenza ed a cui farà seguito una mostra fotografica.

4.2.3 Opuscolo volto al rispetto dell'ambiente e del territorio.

L'opuscolo rappresenterà una piccola guida incentrata sul contrasto dell'abbandono dei rifiuti, ma che fornirà anche informazioni generali sul CdF & Costa VdA e le fasi realizzate.

Sarà incentrato sulle conseguenze dell'abbandono rifiuti dal punto di vista ambientale, paesaggistico, sanitario e normativo e fornirà consigli e buone pratiche per il "controllo" del territorio e la segnalazione degli abbandoni.

Obiettivo: aumentare il grado di consapevolezza dei cittadini al rispetto del territorio ed alla tematica dell'abbandono rifiuti

Quantità: 2000 copie cartacee. L'opuscolo sarà inoltre disponibile in formato PDF sul sito ufficiale del CdF VdA.

Target: L'opuscolo è destinato alla cittadinanza e agli stakeholders coinvolti.

4.2.4 Redazione, pubblicazione ed invio dei Comunicati Stampa

Obiettivo: Divulgazione delle attività relative all'avanzamento del CdF & Costa VdA. Gli incontri e le attività realizzate nell'ambito del CdF & Costa VdA verranno diffusi attraverso comunicati stampa presso i media locali e i social network (pagina Facebook e Mailing List) per aumentare la capillarità della divulgazione, intersecando, in tal modo, un pubblico di più ampia scala.

Target: In base alle caratteristiche dell'evento da divulgare potrà essere di invito alla partecipazione o di restituzione alla cittadinanza .

4.2.5 Realizzazione e stampa locandine A3 e manifesti 70x50

Obiettivo: Divulgare il programma di incontri tematici previsti nell'ambito dell'attivazione

del processo partecipativo del CdF e Costa VdA.

Contenuti: Verranno realizzate delle locandine da affiggere sul territorio dei Comuni partner del CdF e Costa VdA, contenenti il programma di incontri tematici previsti per l'approvazione definitiva del Documento Strategico e del successivo Piano d'Azione.

Verranno fornite informazioni su: data, ora e luogo di ogni incontro, tematiche trattate mediante locandine in duplice formato (70X100 e A3) per consentire una comunicazione capillare sull'intero territorio del CdF e Costa VdA.

Quantità: - 50 locandine A3 da affiggere nei locali commerciali

- 80 manifesti 50x70 da affiggere sugli spazi per le pubbliche affissioni a nei Comuni del territorio del CdF e Costa VdA.

Target: In base alle caratteristiche dell'evento da divulgare potrà essere di invito alla partecipazione (per esempio nel caso della approvazione del documento strategico) o di restituzione alla cittadinanza (per esempio restituzione di azioni specifiche).

4.2.6 Realizzazione brochure

Alla fine del percorso partecipativo verrà realizzata una brochure "identificativa" del territorio del Contratto di Fiume & Costa Valle dell'Ancinale , alla luce di quanto definito nel corso ed ad ultimazione della fase finale.

Obiettivo: Divulgare informazioni sullo stato ambientale dei territori dei Comuni che ricadono nel territorio del CdF e Costa VdA;

Contenuti: Si intende realizzare una brochure che restituisca un quadro dello stato ambientale dei territori comunali attraverso indicatori ambientali specifici.

Gli indicatori verranno definiti a partire dagli argomenti trattati e secondo un'impostazione grafica semplice per definire con un'ampia fruibilità il livello di qualità di ogni indicatore.

Quantità: 2000 copie cartacee.

La carta del Contratto di fiume e Costa VdA sarà disponibile anche online sul sito web ufficiale.

4.2.7 Elaborazione tecnica e grafica ed archiviazione di materiale audio-video

Gli incontri e le iniziative previste dal piano di comunicazione e partecipazione verranno interamente videoregistrati allo scopo di costituire un archivio digitale del Cdf e Costa VdA.

Si provvederà a produrre un estratto video ed uno verbale contenenti gli aspetti salienti di ciascuna iniziativa/tematica con successiva digitalizzazione degli estratti dei report e al loro upload sul sito web del CdF e Costa VdA.

I report verranno inoltre inviati per conoscenza a tutti i portatori di interesse individuati nel rispetto del principio di informazione trasparente.

Verrà inoltre aggiornata e implementata la Gallery fotografica sul sito web con l'obiettivo di realizzare un archivio fotografico online dedicato ai momenti salienti del Contratto.

5. CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA - Piano di partecipazione e Comunicazione CdF e Costa Valle dell'Ancinale - fase III e fase IV																
anno 2022	gennaio				febbraio				marzo				aprile			
settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Tavoli Tematici																
1) Conferenze stampa																
2) Organizzazione incontri tematici presso le comunità del CdF e Costa VdA ed incontri plenari di approvazione del Documento Strategico e del piano d'Azione																
Piano di Comunicazione : Azioni e Produzione Materiali																
3) Concorso a premi ed Aggiornamento logo																
4) Redazione, pubblicazione ed invio comunicati																
5) Realizzazione opuscolo volto al contrasto dei rifiuti																
6) Realizzazione e stampa locandina A3 e manifesti 70x50																
7) Realizzazione Brochure																
8) Aggiornamento ed integrazione Sito web																
9) Elaborazione tecnica e grafica ed archiviazione materiale audio- video relativo alle iniziative ed ai tavoli tematici																
10) Pubblicazione del Piano d'azione																
	10/01/2022															30/04/2022

6. QUADRO ECONOMICO

Voci di spesa	euro
Tavoli Tematici	
1) Conferenze stampa	- €
2) Organizzazione incontri tematici presso le comunità del CdF e Costa VdA ed incontri plenari di approvazione del Documento Strategico e	3 000,00 €
Piano di Comunicazione : Azioni e Produzione Materiali	
3) Concorso a premi , Mostra fotografica ed Aggiornamento logo	4 500,00 €
4) Redazione, pubblicazione ed invio comunicati	2 000,00 €
5) Realizzazione opuscolo volto al contrasto dei rifiuti	2 500,00 €
6) Realizzazione e stampa locandina A3 e manifesti 70x50	2 000,00 €
7) Realizzazione Brochure	1 500,00 €
8) Aggiornamento ed integrazione Sito web	2 000,00 €
9) Elaborazione tecnica e grafica ed archiviazione materiale audio-video relativo alle iniziative ed ai tavoli tematici	1 300,00 €
10) Pubblicazione del Piano d'azione	1 200,00 €
11) Coordinamento azioni di pianificazione, monitoraggio e gestione del flusso di comunicazione secondo campagna di comunicazione e sensibilizzazione	4 000,00 €
Totale IVA inclusa	24 000,00 €